

AZIONE URGENTE

S.O.S PER LE COMUNITA' DEL CATATUMBO (COLOMBIA)

La Associazione per la promozione Sociale Alternativa MINGA, la Fondazione Progredire e il Comitato di Integrazione sociale del Catatumbo - Cisca, denunciano di fronte alla comunità nazionale ed internazionale l'aggravamento della crisi riguardante i diritti umani nella regione del Catatumbo, dipartimento di Nord di Santander, come risultato dei soprusi commessi da presunti membri della Forza Pubblica contro le comunità contadine

Secondo la denuncia ricevuta dai leader comunitari e dalle famiglie delle vittime, membri dell'esercito Nazionale sarebbero coinvolti con azioni extragiudiziali compiute da persone protette, che vengono riportati come presunti guerriglieri morti in azioni di combattimento armato:

FATTI

1. Venerdì 5 ottobre, nel casale conosciuto come La Colombiana, alla frontiera con il Venezuela, è stata riportata la morte del signor Carmen José Solano, uscito da casa sua verso la parrocchia di El Cruce in territorio venezuelano.
2. Il 9 di ottobre presunti membri dell'esercito sono arrivati ad una fattoria della frazione La Bogotana, zona conosciuta come Bobali, e lì avrebbero arrestato il signor José Eliécer Ortega Bonet, che posteriormente è stato trovato morto. Secondo le testimonianze dei vicini, chiesero a membri dell'esercito che fosse restituito il corpo, ma questi lo negarono affermando che quello che portava nella borsa erano bombe.
3. Il 9 di ottobre, membri dell'esercito sarebbero entrati nella casa del signor Carlos Daniel Martínez Ortega, nella frazione Caracol, al confine tra San Calixto e El Tarra. All'alba del giorno successivo si sentono alcuni spari e posteriormente appare morto il contadino menzionato
4. Il 10 di ottobre sono stati uccisi il bambino di 14 anni Carlos Daniel Martínez Ortega e il Signor Albeiro Amaya Monteyo che erano usciti di casa situata nella frazione El Rosario e si stavano dirigendo alla frazione Puerto Catatumbo. Secondo testimonianze, quando le vittime stavano camminando nella zona rurale, l'esercito finse un combattimento e li rimasero uccisi.

Tutte queste vittime sono state trasportate in elicottero da unità militari verso Ocaña y Cúcuta, ove i loro familiari li dovettero reclamare e li furono informati che erano guerriglieri caduti in combattimento

In accordo alle testimonianze delle famiglie, tutte le vittime erano contadini lavoratori e affiliati alle Giunte di Azione Comunale, alieni ad attività guerrigliere. Ugualmente affermano che in tali luoghi non si sono presentati scontri armati con la guerriglia

E' importante sottolineare che non sono i primi casi denunciati dalle comunità del catatumbo, dato che già sono più di 20 le persone morte in circostanze simili nell'ultimo anno, i quali sono stati riportati dalla recente *Missione Internazionale di Osservazione sulle esecuzioni extragiudiziali e Impunità in Colombia*.

Di fronte a questi fatti chiediamo:

- Al governo nazionale di proteggere la popolazione civile del Catatumbo e portare assistenza umanitaria di emergenza alle famiglie delle vittime;
- Alla Procura, avviare le corrispondenti inchieste penali e disciplinarie per gli atti denunciati;
- Alla *Defensoría del Pueblo* accompagnare le comunità del Catatumbo;
- Alla Forza Pubblica, di rispettare e proteggere la popolazione civile; rispettare le norme del Diritto Internazionale Umanitario e la garanzia che queste violazioni ai diritti umani non si ripetano.

Inoltre sollecitiamo le organizzazioni nazionali e internazionali per i diritti umani ad accompagnare le comunità del Catatumbo in questa nuova tappa di violazioni ai diritti umani che stanno vivendo.

Bogotá, 12 ottobre 2007

RED DE HERMANDAD Y SOLIDARIDAD - COLOMBIA
redher@redcolombia.org [redeuropea@redcolombia.org](mailto:red europea@redcolombia.org)
www.redcolombia.org
